### **COMUNE DI BIASSONO**

Provincia di Monza e Brianza



# REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 07 del 28.02.2013

# COMUNE di BIASSONO - Provincia di Monza Brianza

## REGOLAMENTO del SERVIZIO di RISTORAZIONE SCOLASTICA

#### Articolo 1 - Finalità del servizio

- 1. Le presenti norme disciplinano il servizio di ristorazione scolastica, servizio pubblico a domanda individuale, garantito dal Comune di Biassono secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di diritto allo studio.
- 2. Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli alunni la permanenza presso i plessi scolastici frequentati, nel caso di svolgimento di attività scolastica a tempo pieno e modulare che prevedano rientri pomeridiani con l'obiettivo di promuovere una sana e corretta alimentazione, secondo le disposizioni indicate nelle Linee guida della Regione Lombardia e dall'A.S.L. territoriale competente.
- 3. L'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune è responsabile del rispetto degli obiettivi sopra specificati.

#### Articolo 2 - Modalità di gestione

- 1. La ristorazione scolastica è assicurata dal Comune mediante concessione del servizio, in tutte le sue fasi (preparazione e somministrazione pasti, riscossione tariffe), ad impresa specializzata e certificata, la quale produce i pasti, necessari al fabbisogno giornaliero, utilizzando il centro di cottura di proprietà comunale oppure proprie strutture, debitamente certificate e autorizzate dall'A.S.L..
- 2. Spettano al Comune i seguenti compiti:
  - a) predisposizione dei menù, sentita l'ASL competente;
  - b) verifica e controllo del rispetto delle condizioni previste dalla concessione ed in genere in tutti gli atti di gara;
  - c) rapporti con l'A.S.L per eventuali problematiche di carattere igienico-sanitario;
  - d) determinazione delle tariffe e dei canoni in base alla concessione.
- 3. I compiti di cui al presente articolo sono esercitati dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile del Servizio di pubblica istruzione i quali possono autonomamente compiere verifiche e controlli ovvero esequire ispezioni presso i luoghi deputati alla ristorazione.

#### Articolo 3 - Requisiti per l'accesso al servizi – penalità - esclusioni

- 1. I destinatari del servizio di ristorazione scolastica sono tutti gli alunni iscritti e frequentanti le scuole primarie e secondaria di 1° grado ubicate sul territorio ed il personale docente e non, in servizio presso le scuole, aventi diritto in base alla normativa vigente in materia.
- 2. Può, altresì, usufruire del servizio il personale educativo in servizio presso la scuola.
- 3. L'Amministrazione Comunale può inoltre autorizzare la fruizione del servizio, in forma prevalentemente onerosa, ad altro personale che pur non avendone diritto svolga, all'interno delle scuole, attività di stage o altre forme di attività educativa.
- 4. La domanda di iscrizione al servizio di ristorazione deve essere presentata direttamente al concessionario secondo le modalità dallo stesso previste.

5. Sono ammessi al servizio tutti gli utenti che ne fanno richiesta entro i termini stabiliti di presentazione delle domande. In caso di superamento delle capienze dei locali scolastici adibiti al servizio, lo stesso si svolgerà su più turni.

#### Articolo 4 – Determinazione del costo del servizio

- 1. Annualmente la Giunta Comunale, nell'ambito della determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale, ovvero prima dell'inizio dell'anno scolastico, determina il prezzo del pasto che verrà praticato agli utenti tenuto conto di quanto previsto dalla concessione.
- 2. Riduzioni o agevolazioni dal pagamento sono stabilite dall'Amministrazione comunale la quale se ne fa carico direttamente qualora non già previste come onere a carico del concessionario.
- 3. Gli utenti sono tenuti al pagamento del costo dei pasti regolarmente prenotati in base alle modalità di rilevazione delle presenze giornaliere.
- 4. Il concessionario è titolato ad attivare le necessarie procedure per l'eventuale recupero del credito insoluto.

#### Articolo 5 - Commissione mensa

- 1. Allo scopo di garantire ai rappresentanti degli utenti uno strumento di osservazione sull'andamento e sulla funzionalità del servizio di ristorazione scolastica è istituita la Commissione Mensa la quale, di concerto con l'Amministrazione comunale esercita un ruolo:
  - consultivo per gli eventuali aggiornamenti da apportare ai menù scolastici,
  - di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di segnalare le diverse istanze;
  - di valutazione circa la gradibilità dei pasti somministrati mediante significativi indici di riscontro calcolati su più parametri quali il numero dei bambini che hanno consumato il pasto o che l'hanno rifiutato, oltre che attraverso l'entità degli scarti, ovvero, mediante parere reso dagli insegnanti presenti in refettorio, nonché con ulteriori strumenti di customer satisfation.
- 2. Ai componenti della Commissione Mensa è consentito, previo accordo con il referente dell'Ufficio Pubblica Istruzione e consenso da parte del Dirigente Scolastico, di accedere alla cucina ed ai refettori dei singoli plessi scolastici. L'accesso alla cucina ed ai refettori è accordato ad un numero di componenti non superiore a tre per ogni plesso scolastico, accompagnati da un docente membro della Commissione e/o dai referenti o Responsabili comunali.
- 3. Il sopralluogo deve svolgersi con rispetto e discrezione senza intralciare il lavoro degli operatori addetti e i componenti sono tenuti ad indossare camici e cuffie che saranno messi a loro disposizione dal concessionario.
- 4. Quanto previsto dal presente articolo deve essere svolto in un clima di fattiva collaborazione con gli uffici comunali, l'Istituzione Scolastica ed il Concessionario, evitando di arrecare disturbo durante la preparazione o somministrazione dei pasti ovvero un disservizio allo svolgimento dell'attività didattico-educativa di cui la ristorazione scolastica costituisce uno dei momenti fondamentali.
- 5. La Commissione Mensa, non essendo un organo esecutivo, non può, in alcun modo, procedere a prelievi di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti) o richiamare il personale addetto ovvero astenersi dal prendere parte ai sopralluoghi in caso di non perfette condizioni di salute.
- 6. La Commissione è costituita dai seguenti componenti:

Rappresentanti dei genitori, i cui figli utilizzano il servizio di ristorazione scolastica: uno per ogni plesso scolastico:

- 1 per la scuola secondaria di 1° grado "P. Verri"
- 1 per la scuola primaria "A. Moro"
- 1 per la scuola primaria "S. Andrea".

Rappresentanti del corpo docente, addetti al servizio di assistenza mensa: uno per ogni plesso scolastico

- 1 per la scuola secondaria di 1° grado "P. Verri"
- 1 per la scuola primaria "A. Moro"
- 1 per la scuola primaria "S. Andrea".

I rappresentanti dei genitori e del corpo docente saranno eletti secondo le modalità previste dall'Istituto Scolastico e comunicati al Comune.

#### Rappresentanti di chi eroga il servizio;

- Responsabile del servizio di ristorazione
- Cuoco

#### Rappresentanti del Comune:

- l'Assessore alla Pubblica Istruzione
- il responsabile del servizio o suo delegato.

#### 7. La Commissione:

- elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, il quale redige un verbale sintetico dell'adunanza o del sopralluogo;
- dura in carica tre anni scolastici e i suoi membri possono essere rieletti;
- non percepisce alcun compenso o rimborso per la partecipazione ai lavori.
- 8. La convocazione della Commissione viene effettuata dal Presidente, su propria iniziativa o su richiesta motivata di almeno un terzo dei membri della Commissione, con avviso scritto contenente l'ordine del giorno, da recapitare ai membri almeno 5 gg. prima della data dell'adunanza. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà dei membri in carica.
- 9. Per il funzionamento della Commissione Mensa l'Amministrazione Comunale offre il sequente supporto organizzativo:
  - individua un referente all'interno dell'Ufficio Pubblica Istruzione per la raccolta delle istanze della Commissione, o dei singoli componenti;
  - mette a disposizione atti amministrativi di libero accesso e locali idonei per le riunioni.

#### Articolo 6 – Disposizioni finali

- 1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia di ordinamento sulle autonomie locali, sulla ristorazione scolastica, alle leggi sanitarie, allo Statuto comunale e ad ulteriori regolamenti qualora analogicamente applicabili.
- 2. E' revocato il precedente regolamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 354 del 09/06/1992.